



# messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

## Antifona d'ingresso

Cfr. 1Pt 2,2

**Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.**

*Oppure:* Cfr. 4Esd 2,36-37 [Volg.]

**Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

**E con il tuo spirito.**

## Atto penitenziale

Nella celebrazione domenicale, memoria perenne della prima Pasqua, riceviamo l'abbondanza dei doni divini e della infinita misericordia di Dio. Disponiamoci a questo incontro di grazia con umiltà e fervore.

*Breve pausa di silenzio.*

Signore, che ci insegni a confidare nella tua misericordia, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

Cristo, che ci visiti amorevolmente anche nella nostra incredulità, **Christe, eléison.**

**Christe, eléison.**

Signore, che ci inviti a credere con fede viva pur senza vedere, **Kýrie, eléison.**

**Kýrie, eléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

## Gloria

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.** Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Colletta

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravnivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'instimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore... **Amen.**

**Oppure [Anno C]:** O Padre di misericordia, che in questo giorno santo raduni il tuo popolo per celebrare il memoriale del Signore morto e risorto, effondi il tuo Spirito sulla Chiesa perché rechi a tutti gli uomini l'annuncio della salvezza e della pace. Per il nostro Signore... **Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

### Prima lettura

At 5,12-16

*Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne.*

## Dagli Atti degli Apostoli.

**M**olti <sup>12</sup>segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; <sup>13</sup>nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. <sup>14</sup>Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, <sup>15</sup>tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro. <sup>16</sup>Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorrevava, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo responsoriale

dal Salmo 117

**R/. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**



Ren-de-te gra-zie al Si-gno-re per-ché è



buo-no: il suo a-mo-re è per sem-pre.

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre». **R/.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! / Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! / Benedetto colui che viene nel nome del Signore. / Vi benediciamo dalla casa del Signore. / Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R/.**

## Seconda lettura

Ap 1,9-11a.12-13.17-19

*Ero morto, ma ora vivo per sempre.*

**Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo.**

**I**o, <sup>9</sup>Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata

Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. <sup>10</sup>Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: <sup>11</sup>«Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese». <sup>12</sup>Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro <sup>13</sup>e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. <sup>17</sup>Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, <sup>18</sup>e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. <sup>19</sup>Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

Gv 20,29

**Alleluia, alleluia.**

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

## Vangelo

Gv 20,19-31

*Otto giorni dopo venne Gesù.*

**✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.**

**L**a <sup>19</sup>sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. <sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». <sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». <sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché

mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». <sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. <sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

### Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

**Io credo in Dio Padre onnipotente**, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Poncio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

### Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, eleviamo al Padre la nostra preghiera, non solo per noi, ma anche per coloro che, per diversi motivi, sono lontani dalla fede, perché possiamo portare loro la speranza della vita nuova.

Preghiamo insieme e diciamo:

**R/. Padre misericordioso, ascoltaci.**

1. Per la Chiesa, guidata dai suoi pastori nel cammino sinodale: possa ravvivare nelle singole comunità l'entusiasmo della prima comunità cristiana, così che siano credibili per chi è in cammino alla riscoperta della fede. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per coloro che ci governano: possano infondere libertà e speranza nei progetti sociali che promuovono, per la crescita nella pace e nella giustizia delle comunità civili. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che, colpiti dalla miseria e dall'indigenza, non possono festeggiare come noi la Pasqua di Risurrezione: le loro esigenze ci spingano a sostenerli con slancio generoso, materialmente e con l'annuncio della gioia pasquale. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità parrocchiale, che vive la gioia del tempo pasquale: questo periodo di grazia sia occasione per convertirsi e vivere la condivisione fraterna della

Parola e del Pane, come facevano i primi cristiani. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, siamo come i discepoli, lenti a credere alla tua Parola e pronti a cercare i segni concreti della tua presenza. Ascolta le nostre preghiere e donaci la luce di uno sguardo nuovo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo [e di questi nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Prefazio *[Pasquale I - M. R. pag. 348]*

### Antifona alla comunione

*Gv 20,27*

**Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tieni la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.**

### Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Calendario liturgico settimanale

25 aprile - 1 maggio 2022

II di Pasqua - II del salterio

#### Lunedì 25 - S. Marco, F

S. Aniano | S. Clarenzio | S. Erminio

*[1Pt 5,5b-14; Sal 88; Mc 16,15-20]*

#### Martedì 26 - Feria

S. Cleto [Anacleto] | S. Basileo

*[At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15]*

#### Mercoledì 27 - Feria

S. Liberale | S. Zita | S. Pietro Armengol

*[At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21]*

#### Giovedì 28 - Feria - S. Pietro Chanel, mf

S. Luigi M. Grignon de Montfort, mf

S. Gianna Beretta Molla | S. Valeria | S. Vitale

*[At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36]*

#### Venerdì 29 - S. Caterina da Siena, F

S. Severo | S. Ugo di Cluny | S. Acardo

*[1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30]*

#### Sabato 30 - Feria - S. Pio V, mf

S. Giuseppe B. Cottolengo | S. Quirino | S. Sofia

*[At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21]*

#### Domenica 1 - III di Pasqua [C]

S. Giuseppe Lavoratore | S. Riccardo Pampuri

*[At 5,27b-32.40b-41; Sal 29; Ap 5,11-14; Gv 21,1-19]*

## DOMENICA!



### LETTURA

Una domenica particolare. È la *seconda di Pasqua* e non la *prima dopo Pasqua*. Si conclude l'Ottava di Pasqua, quella modalità che la Chiesa si è data per vivere la grande gioia della Risurrezione, che certo non può essere contenuta in ventiquattro ore. Questa è la domenica nella quale, un tempo, i neobattezzati svestivano, dopo una settimana, la bianca tunica che li aveva avvolti dopo il battesimo. Questa è la “domenica della Divina Misericordia”, denominazione voluta da san Giovanni Paolo II nel Grande Giubileo del 2000. La Scrittura ci indica i luoghi dove esercitare e trovare misericordia: la comunità, gli scartati, il perdono. Nell'attesa di poter incontrare Colui che nella sua bontà ha versato su di noi “sangue ed acqua”.

### MEDITAZIONE

Sono due le “domeniche” raccontate nei versetti giovannei di oggi. Quasi a confermare l'unicità del tempo che scorre tra i giorni che aprono e chiudono l'Ottava pasquale. Ma ancora di più ci viene proposta l'importanza del *giorno del Signore* per il nostro cammino di fede. Riprendiamo oggi la frase attribuita al lettore Emerito, uno dei 49 martiri africani di Abitene: «*Sine dominico non possumus*». Nella ricchezza della lingua latina essa pos-

siede una grande varietà di significati: oggi li ritroviamo tutti nella liturgia della Parola. Non possiamo vivere senza l'*assemblea domenicale*: il raduno dei fratelli e delle sorelle che, sostenendosi a vicenda, si raccolgono intorno all'Apostolo per stare insieme e ottenere guarigione. Non possiamo vivere senza il *giorno del Signore*: quello che, ad imitazione del veggente di Patmos, ci dà la possibilità di ascoltare, nel contesto liturgico così fortemente evocato nella seconda lettura, la parola del Vivente. Non possiamo vivere il nostro essere credenti senza il *Signore Risorto*: proprio l'assenza dalla comunità impedisce a Tommaso di incontrare Gesù; e proprio la sua presenza, otto giorni dopo, gli permette di passare dall'incredulità alla professione di fede: “Mio Signore e mio Dio”. Come non possiamo vivere senza la Parola del Risorto, così non possiamo vivere senza *spezzare il suo Pane*, senza poter contemplare nel memoriale eucaristico le sue piaghe gloriose, senza sentire nell'abbraccio della comunità la sua destra che si posa su di noi (cfr. seconda lettura). La comunità di Gerusalemme nella quale il Signore si rende presente non è perfetta: è incompleta, è spaventata, ha urgente bisogno di perdono; proprio come le nostre. Ma dove potremmo trovare la Misericordia, se non in esse?

### PREGHIERA

Padre Onnipotente, ogni domenica illumini l'universo con lo splendore della Risurrezione: ti benediciamo. Signore Gesù, nella celebrazione eucaristica ci nutri con la Parola e il Pane di vita: ti rendiamo grazie. Spirito Santo, che nella Pasqua settimanale raccogli la Chiesa nell'unità: ti invociamo.

### AGIRE

Vivrò con intensità la domenica, *giorno del Signore*, tempo del riposo e della fraternità.

Don Carlo Cassatella, sdb